

B: COMINCIANO ALLO SPRINT GENOVA E ATALANTA

A Marassi la squadra di Simoni parte male ma vince

I rossoblu si scatenano solo dopo la rete del Foggia: 3-1

Il gol segnato dal pugliese Turella ha spronato i genoani che hanno pareggiato due minuti dopo e si sono aggiudicati il successo nella ripresa

MARCATORI: Turella (F) al 20; Castronaro (G) al 22 p.t.; Conti (G) al 21; Bonci al 44' secondo tempo.

GENOVA: Girardi; Ciampoli; Croci; Camillo; Rizzo; Castronaro; Conti; Arcoletto; Pruzzo; Rizzo; Bonci. (N. 12: Lonardi; n. 13: Mosti; n. 14: Mariani).

FOGGIA: Fabris; Colla; Sali; Pizzilli; Buschire; Insevlini (Verdiani dal 74'); Turella; Lodetti; Bordon; Del Neri; Nicolì. (N. 12: Gambellini; n. 14: Toschi).

NOTE: Giornata calda. Spettatori 23.806, abbonati 6.491 per un incasso di 52 milioni 360 mila lire.

Fabris: al 29' Maidini sovrattiva Insevlini con Verdiani per rinforzare la retroguardia pugliese ma era sempre il Genoa ad attaccare. Al 30' Fabris doveva deviare in angolo un tiro di Rosato; al 35' era Pruzzo a spedire alto da buona posizione in specchio della porta pugliese e usava a fil di palo. Dopo una lunga mischia in area genoana, con l'arbitro che lasciava correre con troppa magnanimità, i rossoblu arrotolavano il punteggio al 44': dal limite Castronaro calciava a rete, e la palla, deviata da Bonci, spizzava Fabris, insaccandosi a fil di palo.



GENOVA-FOGGIA — Così Castronaro pareggia l'iniziale gol di Turella.

Sergio Vecchia

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 28 settembre

Il Genoa comincia il campionato col piede giusto, anche se l'ossoblu di Turella col Foggia aveva fatto temere il peggio. Il fatto è che al cospetto con le gare che contano veramente, i rossoblu hanno confermato quanto si andava dicendo circa il loro gioco, fatto di foga, di attacchi arretranti, più che di manovre limpide e ripetute. L'inverso non era certamente del più facile, anche se alla lunga il Foggia ha messo in mostra tutti i suoi limiti che sono di natura sia di distanza e soprattutto la mancanza di un gioco offensivo in grado di impensierire realmente le difese avversarie. Sono alla testa del campo, infatti, i pugliesi riuscivano a manovrare molto agevolmente, dimostrandosi in qualche occasione anche meglio disposti del rossoblu. In questi quarti campo tuttavia, il Foggia non riusciva pressoché mai ad impostare un'azione in modo efficace e mancava di una rete. Soltanto Bordon, che pare sulla strada di tornare ai livelli di un tempo, ha giocato abbastanza bene, riuscendo a liberarsi spesso e volentieri di Ciampoli che è riuscito a contrastarlo soltanto in qualche colpo di testa.

Dopo molta noia e molta rassegnazione conclusione rocambolesca

Il Modena aspetta gli ultimi 5' per la sua beffa al Palermo: 2-0

Il match sembrava avviato ad un tranquillo 0-0 quando Bellinazzi ha inventato una spettacolare doppietta

MARCATORE: Bellinazzi (M) al 40'.

MODENA: Tani 6-; Mel 6-3; Maticicani 6; Bellotto 6-; Matteoni 7; Marinelli 5; Tripodi 6-; Ragnoni 6-3; Bellinazzi 8-; Zanon 6-; Gravano 6; Novelli 6- (doppietta); (N. 12: Manfredi; n. 13: Manunza).

PALERMO: Trapani 6; Zanin 6-; Vianello 6; Larini 6-; Picchin 5; Pepe 6; Barbana 5; Orlandi 6; Novelli 6- (doppietta); (N. 12: Favilli 6; N. 12: Bellavia; n. 13: Viganò).

ARBITRO: Manicucci, di Firenze, 6.

NOTE: Giornata di sole, ottimo terreno di gara. Spettatori sui 13 mila, incasso 24 milioni 438.500 lire. Ammonito Vianello. Sottogio antidoping negativo.

la frustra gli avversari più di un paio di volte, beninteso escludendo i calci piazzati sui quali ci soffermeremo: ricordiamo in particolare un pericolo per la rete gialloblu, costruito da Larini con una imperiosa soropata al 17' del p.t., ma dissolto da un errore grossolano di Novelli nell'ultimo tentativo.

Il Modena, meno tecnico, meno preciso nella manovra, però più intraprendente, in particolare per l'insidiosità di Bellinazzi — bravo e coraggioso, ma troppo isolato per avere, bisogna dire, qualche castagne dal fuoco — aveva forse disposto di qualcosa in più, spracandolo a sua volta, con un'efficace neutralizzazione dai permittenti.

Rammentiamo uno scambio fra Trippi e Bellinazzi al 7' del primo round, con palla a sfiorare i legni; una indecisione di Bellinazzi (poco prima del riposo) con l'effettivo pallone scagliato addosso ad un mucchietto di rosonero terrorizzato e riconoscente, anziché nella rete; un'esplosione invitante, poi rammentano una forte rasatura di Zanon bloccato da Trapani al 25' della ripresa e una incursione di Bellinazzi (poco prima del riposo) con l'effettivo pallone scagliato addosso ad un mucchietto di rosonero terrorizzato e riconoscente, anziché nella rete; un'esplosione invitante, poi rammentano una forte rasatura di Zanon bloccato da Trapani al 25' della ripresa e una incursione di Bellinazzi (poco prima del riposo) con l'effettivo pallone scagliato addosso ad un mucchietto di rosonero terrorizzato e riconoscente, anziché nella rete.

DALL'INVIATO

MODENA, 28 settembre

Crollo e tripudio negli ultimi cinque minuti! Certo clamorosamente, forse anche un po' rocambolescamente. Ma il Modena, che si è ritrovato a rimpicciorgiare le maniche fin dal primo giorno per rastrellare quanto alla fine potrebbe servirgli per il traguardo salvezza, il Modena genovese è puntiglioso, discretamente pratico e anche tirace, ma conscio di non avere statura eccezionale, non può essere in grado di guardare per il sottile. L'imprevedibile e ruota e basta! Ha messo sotto un Palermo che punta decisamente alla promozione, ha avuto magari un pizzico di fortuna, laddove gli altri non hanno avuto un pizzico di saggio, e allora amici! Si può essere, per la propria rogne del resto, la ruota della serie B ha appena compiuto il primo giro e strada facendo gli restituisce quel che gli ha dato, ma in un modo che non fa piacere. E' un po' come dire: "Ti ho dato un pallone, tu mi restituisci un pallone, ma in un modo che non fa piacere".

Nonostante la carica agonistica mostrata da entrambe le squadre

Avvio nervoso e inconcludente Samb e Spal restano sullo 0-0

La gara è stata nulla o per lo meno poco, tecnicamente, e risultata a tratti spigolosa, senza esclusioni di colpi, tanto che alla fine il direttore di gara si è ritrovato un tabellino con più di un nome di ammoniti e con un'espulsione, quella di Livore, avvenuta al 26' della ripresa a seguito di un fallace colpo di dritto di Basilio costretto ad abbandonare il campo per ferita.

MARCATORI: Pazzino di Catanzaro.

NOTE: Giornata calda di pieno sole, terreno di gioco in ottime condizioni. Ammoniti Dalla Bianchina e Gelli. Espulso Livore al 26' della ripresa per gioco violento. Calci d'angolo 3 a 3 (p.t. 1 a 1). Spettatori 8.000 circa.

SERVIZIO

SAN BENEDETTO, 28 settembre

Tipica gara di inizio campionato per cui le due squadre sono scese in campo palesemente nervose, come se un'eventuale sconfitta dovesse far cadere il modo addosso, con l'arbitro Pazzino che ha avuto il suo bel da fare per dare una regola di polso ad una gara che, se proprio non

deviazione di testa di Simona che mandava la sfera ad incocciare in parte più bassa del palo sulla sinistra di Grosso quando ormai il portiere era irrimediabilmente tagliato fuori.

Ma avrebbe potuto vincere anche la Spal, che è stata più "effervescente" in fatto di conclusioni delle proprie azioni di attacco. Come al 18' della ripresa, con la triangolazione Casella-Fasolato-Pezzo, e al 26' della ripresa, con un colpo di testa di poco a lato. Tutto sommato però il pareggio ci sta bene, perché esprime in perfetta parità i meriti e i difetti che le due squadre hanno saputo esprimere.

A fare i nomi dei giocatori più meritevoli, se proprio vogliamo farli dobbiamo dire che Radjo per la Samb e Pezzato per la Spal sono stati i migliori in campo. Molto poco impegnati i portieri. Più quadrata e meglio imposta la difesa spillina, più impegnativi l'attacco della squadra di casa. Parecchie le azioni elusorie, ma tutte di scarso brivido. Anche nei calci d'angolo c'è stata parità: 3 a 3.

Ettore Sciarra

Sconfitto il Catanzaro dall'audacia di Cadè (1-0)

Dominano su tutti Pircher e Palese (33 anni in due)

La squadra calabra puntava decisamente al pareggio, ma la rete segnata dalla giovanissima ala ha mandato a monte i suoi piani

MARCATORE: Palese (A) al 40'.

ATALANTA: Cipollini (Meraviglia dal 15' p.t. 6); Andena 7-5; Divina 6; Mastropasqua 6; Percassi 6-3; Russo 8-3; Vernacchia 7; Mongardi 6; Pircher 6-5; Scala 7; Palese 7. (Rizzati dal 18' a.t. 5). (14. Guastini).

CATANZARO: Pelizzaro 6-8; Silipo 6; Vignando 5-5; Benelli 6 (Palanca dal 35' s.t.); Maldera 5-3; Vichi 8; Nemo 6-5; Improta 7; Michei 6; Braza 5; La Rosa 6. (12. Grimaldi, 13. Spelta).

ARBITRO: Barbareo di Cornano 6.

DAL CORISPONDENTE

BERGAMO, 28 settembre

E' il caso di rispolverare il vecchio adagio: quello della fortuna che aiuta gli audaci. Alla squadra bergamasca mancavano ben quattro titolari essendo rimasti vittime di infartti Marmo e Cabrini e pro-

prio alla vigilia Marchetti era messo ko da un attacco di artrite mentre lo sfascio Rizzati era fin troppo che sedesse in panchina. Il modulo di gioco ripassato per settimane era strappato, da buttar via. Coraggiosamente Cadè si è affidato a nuovi schemi o meglio ha lanciato due giovani del vivaio, Pircher e Palese, 33 anni in due nei ruoli abituali. Vernacchia è diventato ala tattica e Russo mediano di spinta. Questa formazione inedita dai molti punti interrogativi ha superato brillantemente l'esame fornendo oltre tutto una prova di carattere come ha tenuto a sottolineare il trainer.

Ma che un risultato spesso volte limpido e le fonti erano Scala e Mongardi; ma anche Russo coi suoi lunghi traversoni è stato uno stimolante suggeritore. Il Vernacchia in libertà ha mostrato tutto il suo repertorio spesso applaudito.



ATALANTA-CATANZARO — Inutile il volo di Pelizzaro, battuto dal gran tiro di Palese (fuori quadro). Maldera assiste impotente.

Catania per lunghi tratti a disagio (0-0)

Varese accorto utile pareggio

CATANIA, 28 settembre

Catania e Varese si sono spartite al Cibali la posta al loro esordio in campionato, con un pareggio a reti bianche. Il risultato rispecchia abbastanza bene l'andamento della partita che ha vissuto due momenti assai diversi tra loro. Nel primo tempo infatti è stato il Varese a giocare meglio, dominando nella fascia centrale e attaccando con buona continuità. Nella ripresa invece sono emersi gli etnei che, complice anche un netto calo atletico degli avversari, sono riusciti ad andare un paio di volte vicino al gol.

SERVIZIO

CATANIA, 28 settembre

Il Varese comunque sembra venuto a Catania più preoccupato di non perdere che intenzionato a far sua l'intera posta dell'incontro.

Il Catania risentiva di alcune assenze importanti, specie quella dell'ala destra Spagnolo, infortunato, e ha denunciato, nel complesso, una certa carenza di idee eccezionale fatta per Morra.

Così il Varese ha fatto sua nel primo tempo la partita a centrocampo ben sostenuta da Delle Vedove e da Maggiora. Il Catania non riusciva a passare e veniva invchiato dai

varesini, ne riusciva a rendersi pericoloso in attacco. E' il Varese a rendersi subito pericoloso al 5' con un tiro di Ramella imboccato da Dal Fiume che Petrovic deve parare in tutto. Il Catania solo al 12' si fa pericoloso: Labrocca conquista di forza un pallone a metà campo, si invola e, al limite dell'area avversaria, effettua un cross per Colombo che non riesce ad approfittare della favorevole occasione.

E' il Varese che continua a premere. Al 20' Dalle Vedove fugge al diretto avversario e, tutto spostato sulla sinistra, centra per Ramella che scappa mandando a lato.

Ancora i varesini in evidenza al 27' con uno scambio volante Ramella-De Lorenzis ed è bravo Petrovic a sventare un tuffo l'insidia. Il Catania bulla un po' e commette errore banale in difesa come al 33' quando Panizza non si avvede della presenza di Ramella alle sue spalle e gli consegna la palla in piena area di rigore: deve uscire il calanga ancora Petrovic per salvare la propria rete.

Nel secondo tempo la partita cambia aspetto. Il Varese risente forse del caldo e si stiede. Al 10' l'altro Maggiora deve uscire per infortunio e questo abbassa ancora il rendimento dei varesini. Il Catania ha alcune buone occasioni con Malman su punizione prima sventata da una bella parata di Martina e poi con Poletto su tiro in corsa finito di poco a lato. Il pareggio comunque non cambia sino alla fine.

Agostino Sangiorgio

RISULTATI Serie « B »

Atalanta-Catanzaro	1-0
Avellino-Vicenza	2-1
Reggiana-Brindisi	2-1
Catania-Varese	0-0
Genoa-Foggia	3-1
Modena-Palermo	2-0
Pescara-Brescia	0-0
Sambenedettese-Spal	0-0
Taranto-Novara	0-0
Ternana-Piacenza	2-1

MARCATORI

Con 2 reti Bellinazzi; con 1 rete Albanese, Albano, Bagnato, Bonci, Castronaro, Conti, D'Aversa, Franzoni, Gritti, Manera, Palese, Savian, Turella, Zanella

CLASSIFICA SERIE « B »

	In casa	fuori casa	reti							
	P	G	V	N	P	V	N	P	F	S
GENOA	2	1	1	0	0	0	0	0	3	1
ATALANTA	2	1	1	0	0	0	0	1	2	0
AVELLINO	2	1	0	0	0	0	0	2	1	0
REGGIANA	2	1	0	0	1	0	0	2	1	0
TERNANA	2	1	1	0	0	0	0	2	1	0
BRESCIA	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0
CATANIA	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
NOVARA	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0
PESCARA	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
SAMBENEDETTESE	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
SPAL	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
TARANTO	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
VARESE	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
BRINDISI	1	1	0	0	0	0	0	1	2	0
CATANZARO	0	1	0	0	0	0	1	0	1	0
PIACENZA	0	1	0	0	0	0	1	1	2	0
L.R. VICENZA	0	1	0	0	0	0	1	1	2	0
FOGGIA	0	1	0	0	0	0	1	1	3	0
PALERMO	0	1	0	0	0	0	1	0	2	0

RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE « C »

RISULTATI

Alessandria-Mantova 0-0; Bolzano-Trivisio 3-2; Cremonese-Trento 2-1; Monza-Albese 3-0; Padova-Lecco 1-0; Seregno-Pro Vercelli 2-1; Pro Patria-Clodiasottomarina 2-1; Juniorcasale-San'Angelo Lodigiano 3-0; Varese-Udinese 3-1; Viogevano-Belluno 1-0.

GIRONE « B »: Arezzo-Anconitana 2-1; Livorno-Giulianova 2-1; Lucchese-Grosseto 2-0; Montevarchi-Chieti 3-0; Massese-Olbia 3-1; Parma-Riccione 2-0; Pistoiese-Ravenna 1-1; Rimini-Sangiognanesi 2-0; Spezia-Pisa 2-1; Teramo-Empoli 2-1.

GIRONE « C »: Barietta-Messina 1-0; Cosenza-Acrales 2-2; Crotona-Marsala 4-0; Lecce-Pro Vasto 2-1; Nocera-Potenza 2-0; Reggina-Campobasso 1-0; Salernitana-Siracusa 1-0; Sorrento-Casertana 4-1; Trapani-Benevento 3-1; Turris-Bari 3-2.

CLASSIFICHE

GIRONE « A »: Monza, Juniorcasale e Seregno p. 5. Clodiasottomarina, Udinese, Padova, Pro Patria e Cremonese 4; Treviso, Mantova e Bolzano 3; San'Angelo Lodigiano, Albese, Lecco, Trento, Alessandria, Venezia e Viogevano 2; Belluno e Pro Vercelli 0. 5. Angelo Lodigiano e Alessandria una partita in meno.

GIRONE « B »: Rimini p. 6. Arezzo, Teramo e Montevarchi 5; Grosseto, Livorno e Lucchese 4; Pistoiese, Spezia e Massese 3; Riccione, Sangiognanesi, Giulianova, Pisa, Olbia, Ravenna e Parma 2; Anconitana e Chieti 1; Empoli 0. Spezia e Parma una partita in meno.

GIRONE « C »: Turris p. 6. Sorrento 5, Bari, Nocera, Reggina, Barietta, Crotona e Salernitana 4; Messina, Benevento, Cosenza e Lecce 3; Casertana, Campobasso, Siracusa e Trapani 2; Potenza, Marsala e Acrales 1, Pro Vasto 0. Salernitana e Pro Vasto una partita in meno.

DOMENICA PROSSIMA

SERIE « A »

(ORE 15)

Prima giornata

Ascoli-Florentina, Bologna-Torino, Inter-Cesena, Juventus-Verona; Napoli-Como, Perugia-Milan, Roma-Cagliari, Sampdoria-Lazio.

SERIE « B »

Seconda giornata

Brescia-Taranto; Catanzaro-Catania, Foggia-Avellino, Vicenza-Atalanta; Novara-Modena, Palermo-Brindisi; Piacenza-Genoa, Reggiana-Ternana; Spal-Pescara; Varese-Sambenedettese.

SERIE « C »

Quarta giornata

GIRONE « A »: Albese-Bolzano; Belluno-Venezia; Clodiasottomarina-Viogevano; Juniorcasale-Cremonese; Lucchese-Seregno; Mantova-San'Angelo Lodigiano; Monza-Pro Vercelli; Trento-Padova; Treviso-Pro Patria, Udinese-Alessandria.

GIRONE « B »: Chieti-Teramo, Empoli-Lucchese, Giulianova-Arezzo; Grosseto-Spezia; Massese-Anconitana; Montevarchi-Pistoiese; Olbia-Parma; Pisa-Livorno; Ravenna-Rimini, Riccione-Sangiognanesi.

GIRONE « C »: Acrales-Messina; Bari-Casertana; Benevento-Turris; Campobasso-Cosenza; Marsala-Sorrento; Potenza-Trapani; Pro Vasto-Nocera; Reggina-Barietta; Salernitana-Lecco; Siracusa-Crotona.

Giordano Marzola